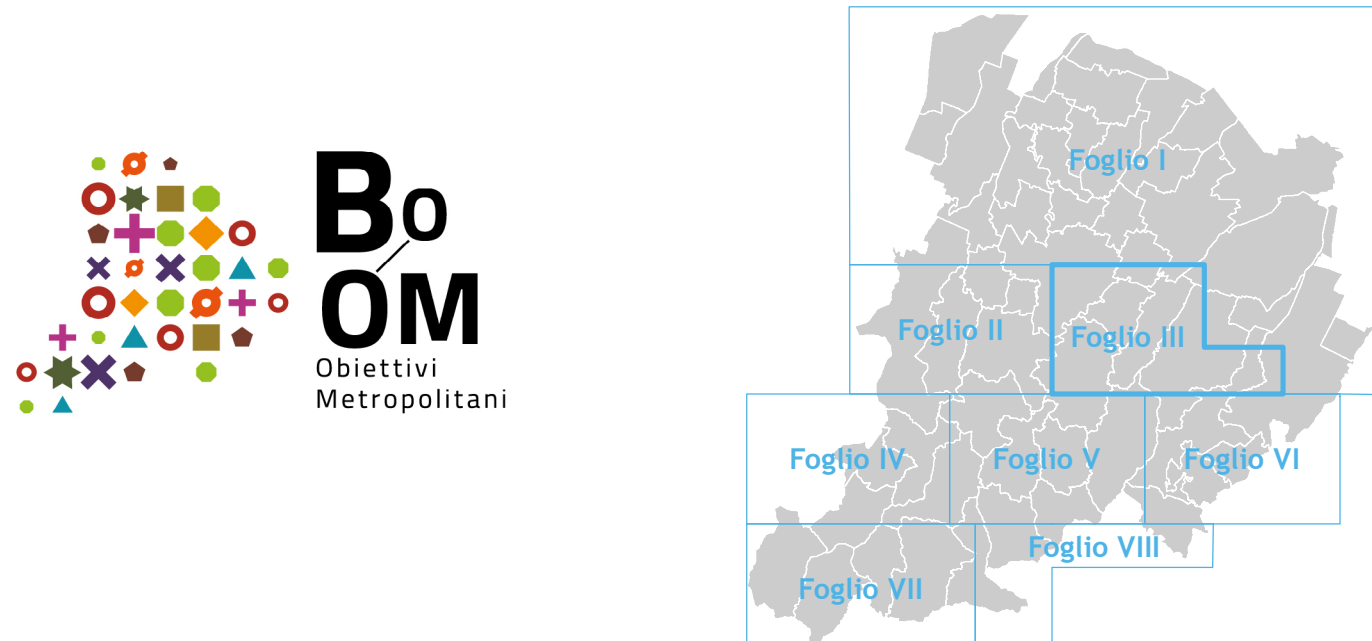


Scala 1: 25.000 / foglio III



Stesura Approvata
maggio 2021

RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (Art. 28)

Arene suscettibili di effetti locali

	S - Substrato rigido affiorante/subaffiorante Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H=3m). Inclinazione del pendio <15°
	SP - Substrato rigido affiorante/subaffiorante 15° <150° Substrato lapideo o ben cementato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H=3m). Inclinazione del pendio 15° <150°
	H - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante Substrato prevalentemente pellico o poco consolidato a alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H=3m). Inclinazione del pendio >15°
	NP - Substrato non rigido affiorante/subaffiorante 15° <150° Substrato prevalentemente pellico o poco consolidato a alterato o fratturato, affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H=3m). Inclinazione del pendio 15° <150°
	AV - Detriti s.l. <15° Corpi detritici di varia origine (alluvionale, eluvio-colluviale, corici di alterazione, ecc.), generalmente a granulometria mista. Spessore della coltre H=3m. Inclinazione della superficie topografica <15°
	B - Depositi di margine apenninico-padano Depositi prevalentemente grossolani (ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie ghiaiose) di conoidi alluvionali, di spessore H=5m, sepoliti (profondità >3m da p.c.) e depositi di interconoidi
	C - Sedimenti prevalentemente fini di pianura Depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille)
	P50 - Substrato affiorante/subaffiorante >50° Substrato affiorante o sub-affiorante (spessore delle coperture H=3 m). Inclinazione del pendio >50°
	F - Zona di attenzione per instabilità di versante >15° Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata). Spessore della coltre H=3m. Inclinazione della superficie topografica >15°
	FP - Zona di attenzione per instabilità di versante >15° Corpo di frana (attiva, quiescente e stabilizzata), accumuli detritici di versante s.l., depositi alluvionali e riporti ortuali. Spessore della coltre H=3m. Inclinazione della superficie topografica >15°
	D - Zona di intensa fratturazione/cataclastica Fascia di territorio con rocce intensamente fratturate a cavalli di una faglia
	G - Zona di attenzione per cavità sotterranee Zone in cui possono essere presenti cavità ipogee, anche estese, riempite o meno (depositi evaporitici messiniani, sabbie plio-quaternari, ecc.)
	R - Zona di attenzione per accumuli di origine antropica Riempiimenti di ex cave riempite, discariche, depositi di terra di scavo, terreni di riporto
	L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione Successione di pianura con intercali granulari (limi/sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m p.c.

..... Isobate da p.c. del bedrock sismico (Mascandola et al. 2019)

c **Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire**

- 1 - Aree in dissesto
- 2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
- 4 - Aree da sottoporre a verifica
- 5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
- A - Zone a più elevata pericolosità
- B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
- C - Zone individuate come frane antiche
- NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale

N Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate

- 1 - Aree in dissesto
- 2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
- 3 - Aree di possibile influenza del dissesto
- 4 - Aree da sottoporre a verifica
- 5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto

● ● ● ● Limite pianura - rilievi appenninici

- Autostrade a pedaggio in corso di realizzazione
-  Tangenziale e Autostrada
- Tracciati ferroviari
-  Linee Alta Velocità/Alta Capacità

Confine provinciale (limite dell'ambito di applicazione delle politiche del PTM)

